

## **Incontro del 27 settembre 2011 con RFI su**

### **Disposizione di Esercizio n.5/2011**

In data 27 settembre 2011 si è svolto l'incontro inerente le implicazioni derivanti dall'applicazione della Disposizione di esercizio n.5 del 15 giugno 2011 che sostituisce la precedente Istruzione Circolazione Carrelli (ICC). Tale incontro è stato insistentemente richiesto dalle OO.SS. in quanto in sede di prima applicazione delle disposizioni di Esercizio n.5/2011 (ICMO) si erano evidenziate numerose criticità prontamente segnalate a RFI.

Nell'incontro RFI ha esposto sommariamente l'evoluzione del percorso abilitativo e di quello regolamentare derivante dal rispetto della Disposizione n.5/2011 necessario per movimentare i mezzi d'opera, nello specifico, esclusivamente su interruzione.

RFI ha inoltre tenuto a ribadire che l'entrata in vigore della Disposizione in oggetto, non aveva prodotto un aggravio di compiti sul personale interessato.

Come OO.SS. abbiamo ribadito le criticità emerse, partendo da un programma formativo troppo poco esaustivo anche in considerazione del ristretto tempo dedicato ed anche alla difformità del materiale didattico, dall'affollamento delle classi e la disomogeneità nell'applicazione territoriale della disposizioni originale. Inoltre abbiamo sottolineato che la Disposizione n.5/2011 ha prodotto un aggravio di responsabilità per le cosiddette "scorte", come nel caso dell'estensione da mezzo di trazione a convoglio e che è indispensabile procedere immediatamente ad un supplemento di formazione dedicata in particolar modo sui contenuti relativi alla "visita esterna" e sulla consapevolezza del ruolo di "Agente di Scorta". Successivamente ed in maniera progressiva tale supplemento di formazione deve interessare tutti gli operatori di RFI in possesso dell'abilitazione AB6.

Infine abbiamo sottolineato che molte problematiche rimangono ancora aperte, come, ad esempio, quella dell'attraversamento dei Passaggi a Livello (PL), infatti, la Disposizione in oggetto parla di "marcia a vista", mentre il Codice della Strada richiede la protezione del PL interessato in tutte quelle situazioni in cui non vi è il controllo in chiusura dello stesso. Abbiamo anche evidenziato che, alla luce delle innovazioni riguardanti i percorsi abilitativi del personale della manutenzione infrastruttura ( es. Sdam, Patenti D/E, ecc.), è necessario rivedere l'inquadramento professionale.

Come OO.SS. abbiamo ritenuto opportuno, inoltre, prevedere un successivo momento di verifica delle questioni emerse ed abbiamo richiesto un incontro specifico sull'evoluzione riferita alla Direttiva Ansf n.16/2010.

Le Segreterie Nazionali